

Scuole superiori pronte a ripartire, ma sui trasporti è il caos

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2020



La scuola riaprirà regolarmente il 14 settembre. Ne è certo il **consigliere provinciale Mattia Premazzi che ha la delega all'Istruzione**, cioè segue le scuole superiori del Varesotto.

Dopo una serie di incontri con i dirigenti, divisi per aree territoriali, si è arrivati alla conclusione che **le lezioni riprenderanno in presenza anche se non tutti gli alunni saranno al loro posto in classe**: « Abbiamo condiviso diverse ipotesi con i dirigenti e i sindaci – spiega Premazzi – i presidi hanno definito ipotesi di lavoro che riguardano soprattutto attività all'interno degli istituti da sottoporre a qualche piccola modifica. Sono state individuate le modalità e chiesti interventi strutturali ma di piccolo o piccolissimo impatto, interventi che i dirigenti stanno gestendo attraverso i PON o con i finanziamenti in arrivo del Miur».

La modalità prescelta è quella dello **scaglionamento con due turni di ingresso, uno alle 8 e uno alle 9.30/ 10.00**, piuttosto che **uno al mattino e uno al pomeriggio**. C'è unanimità a voler concentrare tutto nelle **aule tradizionali** evitando, se non in piccoli contesti e limitati, ambienti esterni che solleverebbero criticità sia dal punto di vista della sicurezza del personale e degli studenti sia di quello della sanificazione. Le ore saranno di 45 minuti e alcune scuole riprenderanno le attività di sabato.

Rimane ancora una grandissima incognita che è quella dei trasporti: « Stamattina abbiamo fatto il primo incontro con i dirigenti e l'Agenzia del trasporto pubblico. Confronti più stretti e limitati a fasce territoriali saranno effettuati nel corso dei prossimi giorni. **I presidi hanno fornito sul numero di studenti movimentati ogni giorno**: in base a quei numeri, l'Agenzia del trasporti pubblico ha

effettuato **alcune simulazioni** che ora andranno concordate con i dirigenti. Cerchiamo di costruire un'offerta il più possibile tarata sulle zone territoriali e le scuole».

«Abbiamo inviato **una petizione firmata da 46 sindaci al Prefetto per apra dei tavoli tecnici sui trasporti**. Siamo ancora attendendo una risposta» **Paola Reguzzoni, consigliere provinciale con delega al trasporto pubblico, è seriamente preoccupata**: « Organizzare i pullman scolastici in questa fase è determinante. Ma non abbiamo risposte sull'incremento delle risorse, necessarie a variare i collegamenti come richiesto da questa emergenza. Questa settimana si svolgeranno dei tavoli per aree territoriali con i dirigenti da una parte e le aziende di trasporto dall'altra. Devono trovare **un modello che soddisfi il bisogno ma, in questo momenti, con le risorse degli anni passati. Cioè una missione impossibile**».

Tra le ipotesi sul tavolo c'è anche quella di utilizzare **i pullman gran turismo, quelli a due piani**, attualmente fermi per mancanza di gite ed escursioni: « Ma sono costi aggiuntivi – commenta Paola Reguzzoni – siamo quindi daccapo. Stanno acquistando i nuovi banchi monoposto, è davvero una spesa utile? Non sarebbe meglio spostare quei fondi sul trasporto scolastico?».

Il distanziamento sociale porterà allo scaglionamento che dovrà prevedere quasi il **raddoppio delle corse**: « Ma chi paga questi servizi extra? Noi pianificheremo un modello in base agli attuali finanziamenti poi aggiungeremo le modifiche necessarie quantificando i costi. **Costi che qualcuno dovrà coprire ma, quel qualcuno, non potranno essere le famiglie né, tantomeno, i comuni**».

Anche i treni sono chiamati a portare modifiche al loro servizio scolastico: « **C'è un grosso problema anche sull'individuazione e quindi la quantificazione degli abbonamenti**. Mancano poco meno di due mesi e non si sa che tipo di servizio avranno bisogno i ragazzi: giornaliero? due o tre volte alla settimana? e quanto costerà?

C'è, inoltre, ancora aperta la questione degli **abbonamenti non usufruiti nella primavera scorsa** a causa del lockdown: ma **non possono essere le aziende di trasporto a ripianare quel mancato utilizzo perchè tutte loro hanno comunque mantenuto il servizio continuando a viaggiare**. Le risposte devono arrivare oggi, non possiamo più aspettare: **servono più risorse, chi le mette? Regione? Stato?Dobbiamo saperlo subito**»

di A.T.